

Lorenzo Terraneo

LE MERAVIGLIE DEL MONDO SOMMERSO

a cura di **Roberto Mutti**



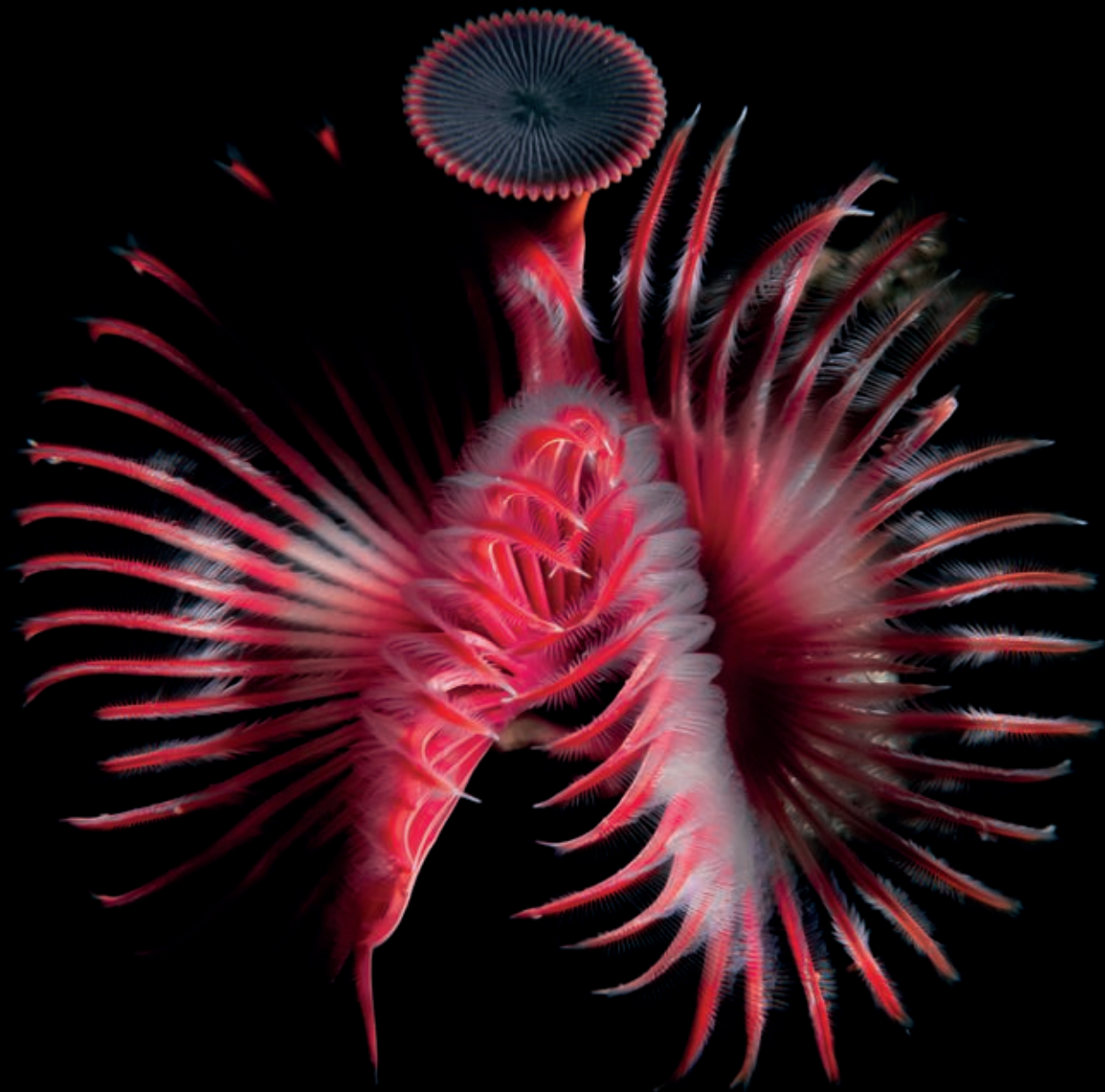
art direction **Andrea Dall'Olio**

20 ottobre - 4 novembre 2022

Spazio Andrea Dall'Olio, viale Monza 106 - Milano



Lorenzo Terraneo
**LE MERAVIGLIE
DEL MONDO SOMMERSO**



LE MERAVIGLIE DEL MONDO SOMMERSO

Da tempo immemorabile sono in molti a interrogarsi sulle possibili forme di vita extraterrestre e su questo tema la scienza e la fantasia hanno trovato uno dei rari punti di convergenza facendo nascere una nuova disciplina quale è, appunto, la fantascienza. Quando ha immaginato l'esistenza di ominidi ha finito per scadere nel banale inscrivendoli nella generica categoria di "marziani" e colorandoli chissà perché quasi sempre di verde, ma quando si è rivolta al mondo animale ne sono nate creature dalle mirabolanti caratteristiche insieme seducenti e paurose come certi mostri che hanno animato l'antica mitologia.

Eppure, basterebbe guardare con più attenzione il mondo in cui viviamo per accorgerci di quali meraviglie sia popolato anche se, per farlo, dobbiamo fare qualche sforzo dedicando tempo e attenzione anche ai particolari più minuti. Da questo punto di vista la fotografia è uno strumento prezioso che può fare da guida in un percorso capace di farci riscoprire il piacere di un sentimento non sempre considerato come meriterebbe: la meraviglia. Lorenzo Terraneo diventa così la nostra guida per avvicinare quella realtà inafferrabile anche se a noi vicinissima che è quella del mondo sommerso. Non va alla ricerca di

luoghi lontani, non insegue forme di vita esotiche ma più semplicemente ci mostra la bellezza di una quotidianità tutta da scoprire. Grazie a una tecnica raffinatissima e a una grande conoscenza del mondo animale, insegue minuscoli esseri nelle loro stupefacenti movenze, attende con pazienza che allarghino branchie, distendano tentacoli, si chiudano su se stessi o sviluppino il corpo, tendano trappole e cerchino di sfuggirle. Usando la tecnica della macrofotografia, Terraneo evidenzia minuscoli particolari mostrando così la bellezza straordinaria di esseri che assumono l'aspetto di fiori, i movimenti cauti di alcuni, le caratteristiche cromatiche in un inseguirsi di gialli, arancioni, blu di altri. Sott'acqua c'è un modo pieno di incanto: il movimento sussultorio di una stella marina che espelle le sue uova, l'occhio interrogativo di uno scorfano che ci osserva, l'elegante sinuosità di uno spirografo aspettano solo di essere ammirati e le raffinatissime fotografie di Lorenzo Terraneo ci aiutano a farlo.

Roberto Mutti



ROBERTO MUTTI INTERVISTA LORENZO TERRANEO

Di fronte alla bellezza di certe immagini ci si chiede sempre quanta fatica abbia fatto un autore per raggiungere questi risultati. Figurarsi poi se c'è di mezzo una tecnica difficile come è quella della fotografia subacquea.

Quando nel 2010 ho iniziato a fotografare sott'acqua ero già un sub esperto ma i primi risultati ottenuti con una compatta erano stati deludenti: per ottenere tre buone fotografie bisognava fare una quantità smisurata di scatti. Ho capito subito

che per fare un salto di qualità e non fare il “turista” dei fondali dovevo dotarmi di un'attrezzatura professionale che è quella che ancora uso: reflex scafandrata e flash esterni Ikelite - azienda americana di cui sono diventato Ambassador nel 2018 - senza i quali non è pensabile lavorare. Detto questo, bisogna fotografare moltissimo per ottenere i risultati che ci si prefigge perché sott'acqua non si controlla nulla: si scatta, si esce, si verificano i risultati facendo esperienza per la successiva immersione. Bisogna fare molte prove perché si lavora senza avere il controllo di molti aspetti, basti pensare alle particelle in sospensione che sotto non si percepiscono ma

che il flash evidenzia e in una fotografia sono fastidiose. Senza dimenticare il problema della narcosi d'azoto: rimanere sott'acqua molto tempo è pericoloso perché interviene la stanchezza, le funzioni cerebrali rallentano e si hanno difficoltà a cercare soluzioni originali.

Ci si immagina che per ottenere queste immagini occorra raggiungere mete lontane. Qui, invece, la situazione è ben diversa e il “terreno di caccia” è a due passi da casa.

Molti fanno immersioni in luoghi esotici ma i soggetti sono sì spettacolari ma sempre gli stessi. Io, al contrario, assieme a un folto gruppo di colleghi,

vado quasi settimanalmente e in ogni stagione a Capo Noli, sulla costa ligure della Riviera di Ponente non lontano da Savona dove posso appoggiarmi a un diving – Divenjoy situato sulla spiaggia così da avere tutti i confort di una struttura attrezzata ma senza vincoli di orario, perché per un fotografo subacqueo è essenziale disporre di tempo per cercare, sperimentare e sentirsi tutt'uno con il mare e i suoi abitanti. Conoscere il fondale e la vita che lo abita, permette di non essere più un estraneo che tenta di “rubare” immagini come un turista fugace, ma diventi parte di uno spazio, lo conosci, lo rispetti, ne fai parte. Così ogni piccola differenza di comportamento degli organismi ti balza all'occhio e puoi cogliere una stella marina





che sta gettando le sue uova o seguire la caccia alle giovani castagnole dei pesci lucertola.

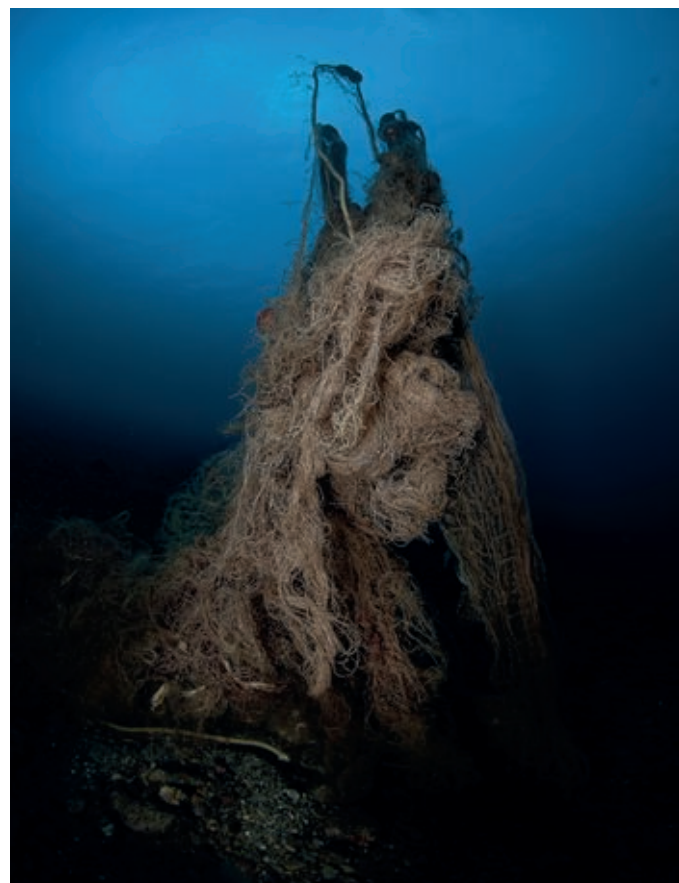
A proposito del tempo, questo consente di cercare con più cura le riprese e di cercare soluzioni originali.

Con immersioni che durano anche più di due ore, ti puoi permettere di studiare posizioni e luci migliori rendendo fotograficamente interessanti anche i soggetti apparentemente comuni e “banali”. Saper controllare potenza e angolazione dei flash permette di far emergere il giallo in un ambiente dove la dominante è blu ma anche di staccare il soggetto dal fondo così da esaltarne le caratteristiche. Sempre tenendo conto che non tutti gli animali riflettono nello stesso modo: lo spirografo lo fa poco mentre i pesci azzurri la fanno come fossero dei veri e propri specchi. Detto questo, anche se ti prepari bene ci si può sempre imbattere in qualcosa di insolito e lì bisogna essere pronti ad affrontare le nuove situazioni. Per farlo la conoscenza del territorio fa la differenza: mi sono dedicato allo studio dell’habitat con corsi di biologia marina per riconoscere le specie e i comportamenti prima ancora di osservarli. Si scopre così, per esempio, che i polpi sono molto intelligenti e se fai loro i grattini in mezzo agli occhi si rilassano. Dove mi immergo la biodiversità è tale che non manca nulla per scattare foto grandangolari con il fisheye. Ma la vera ricchezza si apre alla fotografia macro con innumerevoli varietà di gamberetti, spirografi, serpule, per citarne alcuni. Bisogna però avvicinarsi a pochi centimetri ma non è detto che i soggetti siano d’accordo anche se di notte un po’ dormicchiano e si riesce ad avvicinarsi meglio. Può sorprendere ma i soggetti delle mie

immagini sono spesso lunghi pochi centimetri e in quella piccolezza si nascondono vere e proprie meraviglie.

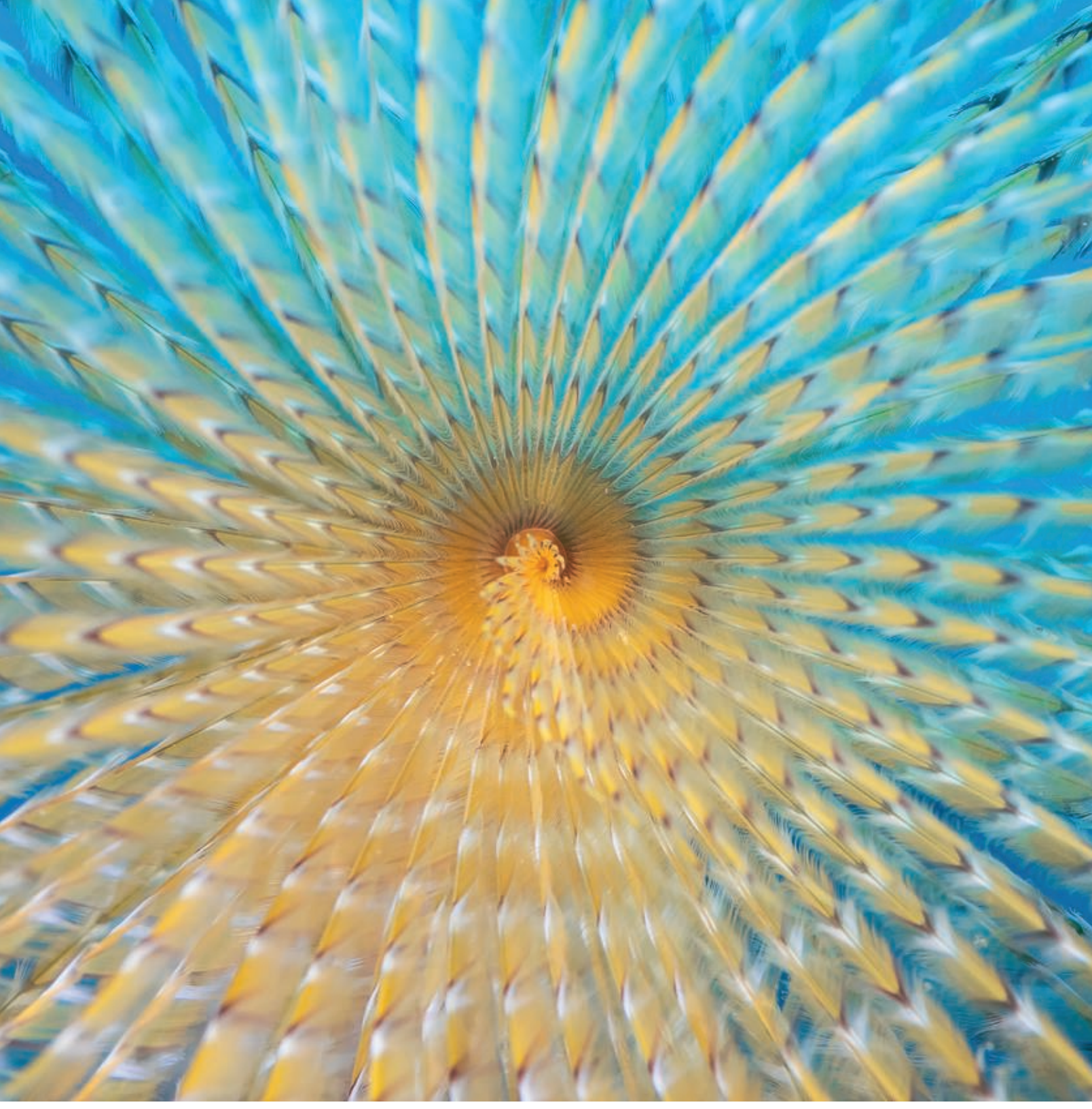
Quello subacqueo è un altro mondo: quanto ci aiuta a riflettere su noi stessi?

Mi danno fastidio i fotografi che affermano di essere ambasciatori della bellezza del mare: così si fa della facile retorica che rischia di farci dimenticare quanto lo stiamo rovinando perché, se tutto continua a questo ritmo, nel 2048 non ci sarà più neppure un pesce.









Lorenzo Terraneo



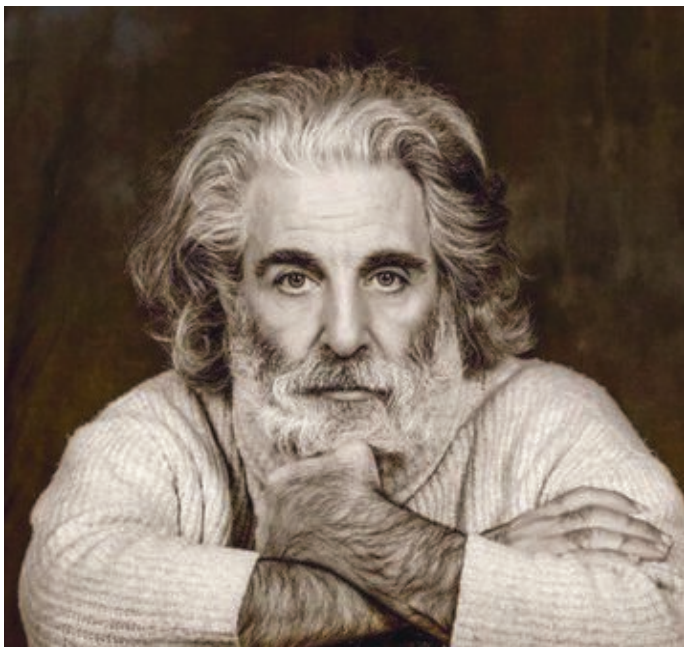
Lorenzo Terraneo, milanese classe 67, lavora nel mondo della comunicazione e del web marketing. Nel 2010 ha unito la forte passione per il mare e la subacquea con quella per la fotografia che lo ha sempre accompagnato dalla prima reflex analogica Nikon acquistata durante il periodo del liceo.

Appassionato di biologia marina e terrestre, è sempre alla ricerca nelle sue foto di ricreare la magia dell'incontro tra le meraviglie della natura e le emozioni umane suscitate da forme e colori inusuali. Quindi non foto naturalistiche in senso stretto, quanto attimi di bellezza artistica secondo il canone umano, che la natura esprime incessantemente.

Predilige come set il proprio mare, il meraviglioso Mar Mediterraneo. Passando di sabato a Noli (SV), facilmente lo troverete in acqua con la sua voluminosa attrezzatura Nikon scafandrata Ikelite,

con obiettivi macro o fish eye, due flash, lenti aggiuntive macro, lampade e snoot.

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti negli anni nei concorsi naturalistici e/o subacquei nazionali e internazionali, spiccano quelli di: Asferico, Oasis, Neapolis, Ocean Art (Usa), Tipoty –Travel photographer of the year (U.K.), Golden Turtle (Russia), Pictures of the year -Ocean Geophics Society (Australia), National Wildlife Federation annual photo contest (Usa), Sea international photo contest NCUPS (USA), Ocean of life (Sudafrica). Le sue opere sono state esposte sia in Italia (Milano, Napoli, Genova, Pavia, Ortona, mostra itinerante Neapolis sul mediterraneo) che all'estero (Iziko South African Museum in Cape Town, Zagabria, San Francisco, Mosca) e stampate su diverse riviste (Il Subacqueo, National Wildlife world edition, Scubashooters).



Andrea Dall'Olio

Forte personalità creativa, Andrea Dall'Olio, dopo aver collaborato con alcuni tra i più importanti bureaux de style a Parigi, apre nel 1995 il proprio studio a Milano. In pochi anni ottiene un consolidato successo nell'ambito del textile and fashion design. Creatore di disegni per tessuto acquistati da una clientela internazionale, direttore artistico di aziende produttrici di filati e tessuti di moda e arredamento, creatore di collezioni tessili di biancheria per la casa, interior designer, consulente di stile per grandi marchi della moda. Andrea Dall'Olio mostra il suo gusto eclettico in ogni progetto, dall'interior, alla creazione di pezzi di design e arredo su misura, innalzando ogni idea a ispirazione artistica.

Spazio Andrea Dall'Olio

Un spazio magico nel cuore di Nolo a Milano, una galleria tempio della architettura, dell'arte e del design. Qui si trovano oggetti, mobili vintage oltre che le creazioni di Andrea Dall'Olio.

Un grande labirinto bianco di circa 900mq, un open space ripartito da colonne e pannelli scorrevoli che di volta in volta ridefiniscono gli spazi a seconda delle diverse esigenze.





Opere in vendita su:
www.lattuadagallery.com
www.lorenzoterraneo.com

Tour virtuale della mostra
www.mostra-virtuale.it

www.lorenzoterraneo.com
lorenzoangelo.terraneo@gmail.com
www.instagram.com/lorenzoterraneo/
www.facebook.com/lorenzoterraneo/



